

Codice DB1605

D.D. 27 settembre 2010, n. 254

Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 e del D.lgs. 42/2004 per il progetto "Cava di sabbia e ghiaia in localita' Brusa' Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL) esercitata dalla Societa' Inertis s.r.l." e subingresso nella titolarita' da parte dalla Societa' Profacta S.p.A.. Codice M164A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società Profacta S.p.A., con sede legale in Trento Via Brennero, 194 (omissis), è autorizzata, ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 e dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, alla prosecuzione dell'attività estrattiva per l'ultimazione del progetto "Cava di sabbia e ghiaia in località Brusà Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL)", compreso entro l'area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", per 24 mesi a decorrere da trenta giorni dalla data del presente atto.
2. La medesima Società Profacta S.p.A. è autorizzata al subingresso nella titolarità dell'autorizzazione, precedentemente in capo alla Società Inertis s.r.l..
3. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni previste nella precedente autorizzazione d.d. n. 55 dell'8 marzo 2005 e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al DPR 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.
4. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 35 - 8155 del 30 dicembre 2002 e suoi allegati, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale.
5. I lavori devono inoltre essere attuati nell'osservanza delle prescrizioni contenute nei seguenti atti allegati alla presente determinazione:
 - nota n. 36481/0814 del 3 settembre 2010, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, del Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato 1);
 - nota n. 5265 dell'8 settembre 2010, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, del Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte (Allegato 2);
 - determinazione dirigenziale dell'Ente di Gestione dell'Area Protetta n. 230 del 9 settembre 2010 espressa ai sensi dell'art. 13 della l.r. 69/1978 (Allegato 3);
 - nota n. 876 del 9 settembre 2010 dal Direttore dell'Ente di Gestione dell'Area Protetta con la quale è stato espresso il giudizio positivo di Incidenza del progetto sulla ZPS (Zona di Protezione Speciale – Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici), Codice IT1180028 Fiume Po – Tratto vercellese e alessandrino (Allegato 4).
6. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista dalla presente determinazione, dai suoi allegati e da tutti gli atti sopraccitati, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.
7. In attuazione degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 13 e 15 del d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117, con il presente atto viene approvato il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" presentato in allegato al progetto.
8. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte della fidejussione di cui in premessa, presentata ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978, dell'importo di € 2.196.000,00

(duemilioni centonovanta seimila/00), in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

9. La Società esercente è tenuta al pagamento delle “Tariffe del diritto di escavazione” di cui all’art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla d.g.r. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 e per gli importi periodicamente aggiornati con deliberazioni della Giunta regionale.

10. La Società esercente è tenuta, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare, ai sensi dell’art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI, atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell’Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell’area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L’atto liberatorio deve essere inviato al Comune di Isola Sant’Antonio, all’Amministrazione regionale e all’Ente di Gestione dell’Area Protetta.

11. La Società Profacta S.p.A. è inoltre tenuta a presentare entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto la nuova convenzione, sulla base della bozza presentata, stipulata con l’Ente di Gestione, che andrà a sostituire la convenzione attualmente vigente tra l’Ente di Gestione e la Società Inertis s.r.l..

12. La presente autorizzazione diventa efficace trascorsi trenta giorni dalla data del presente atto (comma 11 art. 146 del d.lgs. 42/2004).

La presente determinazione verrà inviata al Comune di Isola Sant’Antonio, all’Ente di Gestione del “Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - Tratto vercellese e alessandrino” per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978, nonché alla Provincia di Alessandria, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ai sensi del comma 11 dell’art. 146 del d.lgs. 42/2004 e al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio ai sensi del comma 14 dell’art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell’art. 2 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto